

mirabile, la bontà incredibile, il dominio vniuersale, & la gloria **A**
 eterna del Creatore. Al cenno di cui, hanno hauuto origine, mo-
 do, numero, misura, & peso distintione, sito, tempo, luogo, or-
 dine, virtù, pienezza forma, e fin hora si reggono tutte queste
 cose visibili. Non l'haueete letto? *A magnitudine creaturae, poterit cogno-*
scibiliter creator horum videri. Dice il Sauio, la potestà di Dio si cono-
 sce dall'opere sue. *Si virtutem, & opera eorum mirati sunt, intelligant, quo-*
niam qui fecit haec, fortior est illis. La sapientia in gouernarle. *Effudit sa-*
pientiam super omnia opera sua. La bontà in conseruarle. *Ex his quae vi-*
dentur bona, non potuerunt intelligere eum, qui vere bonus est. Il dominio
 in dispensarle. *In ditione tua Domine cuncta sunt posita, & non est, qui*
tue possit resistere voluntari. La gloria coronando. *Gloria Domini plenum*
est opus eius. O che grandezze sono queste di Dio. Che vuoi tu me-
 glio, Roma? Ma io non voglio però entrar in questo pelago. Ben
 è cieco chi da gli splendori non è illustrato senza di me, a conosce-
 re, ad ammirare, a lodare, ad amare, a glorificare, a temere il
 sommo monarca del mondo. Io ti uoglio mettere questo speron
 follo a i fianchi, che se tu ami te stesso, se tu desideri il tuo proprio
 bene, se tu non sei del tutto pazzo, Christiano, Christiana, debbi
 con tutto il cuore diporti ad vdiere, & obseruare i diuini precetti,
 che questa Quaresima t'intonaranno nelle orecchie i ministri suoi,
 & lasciate le scientie humane, che non bastano a farti perfetto, dar-
 ti in tutto alla diuina, alla santa, alla celeste, alla sopramondana
 sapientia, al verbo di Dio, all'Euangelio, alla Scrittura santa, che
 t'empie di vera sapientia, *Sapientia est per fidem Iesu Christi.* Di luce.
Mandatum Dei lucerna est, & lex, lux. Di virtù. *Ibunt de virtute in*
virtutem. Di prudenza. *Prudentem me fecisti mandato tuo.* Di pietà.
Erudiens nos, vt pie viuamus in hoc seculo. Di constanza. *Constantes ef-*
fecti sumus, habentes solatio libros sanctos. Di disciplina. *Disciplina tua ip-*
sa me docebit. Di verità. *Sermo tuus veritas est.* Di religione. *Timor*
Domini scientia religiositas. Di modestia. *Sapientia, quae de sursum est,*
primum pudica est, modesta, suauis. Di humiltà. *Humiliasti me, vt di-*
scam mandata tua. Di Beatitudine. *Beatus, quem de lege tua docueris, Do-*
mine. Di eternità in Paradiso. *Hac est vita aeterna, vt cognoscant te*
solum Deum, & quem misisti Iesum Christum. O santa dottrina. O ve-
 bo potente. Quale può esser questa sì alta filosofia, se non diuina?
 che come stillata dalla bocca di Dio nelle orecchie de gli huomini,
 a tutte l'altre superiore, come la luce alle tenebre, come alla terra il
 Cielo, come alle valli il monte, fà tanti marauigliosi effetti? Vdite
 quel gran Padre. *In sacris scripturis, ignorans inuenit quid discat, paruulus*
quo pascatur, pusillanimus mediocres iustitia cibos, magnanimus spirituales
efcas, qui est à diabolo vulneratus, cibos medicinales. O che parole. Gli
 ignoranti, & imperfetti Christiani trouano in quella cibo, che
 gli insegna. Gli fanciulli latte da pascersi. I buoni nudrimento,
 che

Sap. 3.

Ibidem.

Ecclesiasti

ci. 1.

Sap. 13.

Heft. 13.

Ecclesiasti

ci. 4. 2.

1. Cor. 2.

Prou. 9.

Pfal. 83.

Pfal. 118.

Tit. 2.

1. Mac. 12.

Pfal. 17.

Ecclesiasti

ci. 1.

Jac. 3.

Pfal. 118.

Pfal. 93.

Ioan. 17.

B

C

D